

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. n. 46) art. 1 comma 1 CNS/CBPA-SUD2 Caltanissetta - Anno XIII n. 14 euro 0,80 Domenica 14 aprile 2019
Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale - Redazione Piano F. Calarco n.1 - 94015 Piazza Armerina - tel. fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net - Iscrizione ROC 15475
In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Caltanissetta per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

EDITORIALE

Prima chi?

La protesta anti-rom di Torre Maura che aveva fatto parlare di sé tutto il Paese per il "sacrilegio" dei panini calpestati dai contestatori, arriva nel territorio della mia parrocchia, a Roma, in via Facchinetti. Ieri pomeriggio (8 aprile) un gruppo di abitanti del quartiere ha impedito a una famiglia rom di entrare nella casa popolare che era stata loro legittimamente assegnata. È al civico 90 dove padre, madre e figli di origine rom, una volta individuata la loro abitazione hanno però trovato, prima, dei cassonetti posizionati in maniera tale da rendere impossibile il passaggio e, una volta superato l'ostacolo, sono rimasti bloccati dalla serratura sostituita del portoncino. Per evitare il peggio è stato necessario l'intervento dei Carabinieri perché, mentre attendevano l'arrivo del maniscalco per cambiare la serratura, era scoppiata per strada la protesta con decine di residenti che davano vita alla rivolta anti-rom costringendo alla fine la famiglia ad andare via sotto scorta.

In questa dolorosa vicenda palpita un vecchissimo vizio dell'uomo: quello della paura che spinge alla generalizzazione. Diciamo: l'italiano è mafioso, il musulmano è terrorista; e poi aggiungiamo «anche se, a onor del vero, devo dire che il musulmano pakistano che sta a casa mia e mi aiuta a curare la nonna è una bravissima persona». Perché il pakistano che lavora con me come badante è bravo e gli altri sono cattivi? Semplicemente perché lo conosco. Quando ci si conosce, si accorciano le distanze e si entra in contatto con la verità: non quella dei teoremi ma quella dell'incontro reale con le persone. Nessuno è "un" rom, "un" napoletano, "un" musulmano: ciascuno di noi ha un nome e un cognome, una storia, un passato, una vita, un sogno da realizzare. Conoscere l'altro, quello vero, è la ricetta dell'inclusione e non vale solo per i rom.

MAURO LEONARDI
AVVENIRE

Una famiglia di immigrati non paga la mensa scolastica della figlia, non risponde ai solleciti, non richiede esenzioni, semplicemente se ne infischia. Il Comune veronese di Minerbe fa sedere la piccola a tavola con i compagni, ma anziché il pasto completo le serve un pacchetto di cracker e una scatola di tonno. La bambina scoppia in lacrime, l'opposizione si indigna, il sindaco leghista si difende: lo devo fare per correttezza verso le famiglie che pagano la retta. Una motivazione inoppugnabile, ma proviamo a rovesciarla. La decisione provoca un danno anche alle famiglie in regola con i pagamenti. Se i loro figli vedono piangere la compagna per una faccenda di piazze, che idea si faranno della scuola e del mondo?

I bambini non conoscono ancora le disuguaglianze. Impareranno a farci i conti più in là, ma durante l'infanzia pensano che le gerarchie sociali non esistano o siano ininfluenti. Sbatteggiate in faccia significa sconvolgerli. Tutti, indistintamente. La bambina costretta a una dieta di cracker si porterà dietro l'umiliazione per sempre. Ma anche quelli che ricevono gli spaghetti al sugo proveranno imbarazzo, a meno che non abbiano la sensibilità di un sottosegretario. E faranno conoscenza con il senso di colpa, una iattura che si trascineranno nell'età adulta. Chi urla «Prima gli italiani» non si rende conto del danno che sta facendo agli italiani. L'unica ad averlo capito sembra essere stata la maestra. Che ha rinunciato al suo pasto per darlo alla bambina.

MASSIMO GRAMELLINI
CORRIERE DELLA SERA

AIDONE

Il 28 aprile i cittadini chiamati a scegliere il loro sindaco tra quattro candidati

di Angela Rita Palermo

5

SEMINARIO DIOCESANO



Nella formazione dei futuri sacerdoti anche i concerti, il teatro e i musei

di Francesco Spinello

2

Questo numero è stato consegnato al C.P.O. di Poste Italiane Caltanissetta il 12 aprile 2019, alle ore 12

Enna, reati in calo

Pubblicati i numeri dell'attività del 2018 in occasione del 167esimo anniversario della fondazione della Polizia.

Onoreficenze e applausi per gli agenti al Teatro Garibaldi



Agenti di Polizia a Piazza Armerina in occasione della visita di Papa Francesco

2018 conferma un trend generalmente positivo grazie ad una presenza costante degli agenti sul territorio guidati dal claim Esercisiempre.

Ma andiamo ai numeri: -42% le rapine, -3% i furti, -23% gli episodi di ricettazione, -40% quelli di percosse, -20% minacce e -41% quelli

legati allo spaccio degli stupefacenti.

Queste, invece, le cifre in dettaglio: per ci che riguarda la Divisione Polizia Amministrativa e Sociale, oltre all'attività ordinaria in materia di passaporti, sono stati effettuati 40 controlli su esercizi pubblici, registrati 23 infortuni sul lavoro e revocate 8 licenze oltre a 7 provvedimenti di sospensione di licenza di esercizi pubblici.

continua a pag. 8...

Eнна sempre più sicura. Diminuiscono i reati nel 2018, in particolare le rapine, i furti e gli episodi di ricettazione. Calano di quasi la metà le denunce per percosse e spaccio di stupefacente; meno 20% anche quelle per minacce.

I dati sono stati resi pubblici nel corso della cerimonia organizzata per i 167 anni della Polizia che si è tenuta al Teatro Garibaldi alla presenza degli ufficiali e delle autorità. Dunque, il



Giovedì 18 aprile alle ore 10, nella Basilica Cattedrale, di Piazza Armerina, avrà luogo la Celebrazione della Messa Crismale, presieduta dal vescovo mons. Rosario Gisana e concelebrata da tutti i sacerdoti della Diocesi. È la Celebrazione nella quale il vescovo consacrerà il Sacro Crisma e benedirà gli olii dei catecumeni e degli infermi. I sacerdoti e i diaconi rinnoveranno le promesse fatte nel giorno della loro ordinazione. Alla celebrazione sono invitati a partecipare i ministri Straordinari dell'Eucarestia, gli appartenenti ai gruppi, ai movimenti, alle associazioni ecclesiali e alle Confraternite.

Messa crismale

Anniversario episcopale

Venerdì 5 aprile ricorreva il 5° anniversario della consacrazione episcopale e dell'inizio del ministero pastorale di mons. Rosario Gisana in Diocesi. La circostanza è stata sottolineata con una concelebrazione eucaristica nel corso dell'incontro già programmato del vescovo con il clero giovane che si è svolto nella Chiesa S. Giovanni di Rodi, conosciuta come Commenda dei Cavalieri di Malta, a Piazza Armerina. Il Vicario Generale, mons. Antonino Rivoli, per l'occasione, ha espresso l'augurio della Diocesi con un messaggio inviato a tutti i sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose: "Tutta la comunità diocesana con cuore grato al Signore per il dono ricevuto nel ministero del nostro Vescovo, si unisce in preghiera attorno al suo Pastore in occasione del suo quinto anniversario di ordinazione episcopale invocando su di lui, in abbondanza i doni di grazia divina per un proficuo servizio alla nostra Chiesa".



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019

Da 13 anni "Settegiorni" è il tuo giornale di fiducia!

Continua a sostenerci rinnovando l'abbonamento.

Anche quest'anno il costo è di € 35 per 45 numeri.

Puoi pagare tramite C.C.P. n. 79932067

intestato a 'Settegiorni dagli Erei al Golfo'

o con bonifico - Iban IT11X0760116800000079932067

VOLONTARIATO Successo di partecipanti alla manifestazione "10 mila passi per Gela"

Beni comuni, chiesto il regolamento



Dal volontariato di Gela la richiesta all'amministrazione perché la città possa essere la 189esima in Italia ad approvare il Regolamento comunale per l'amministrazione condivisa dei Beni comuni.

A firmare l'istanza sono state oltre 40 organizzazioni di volontariato provenienti da Gela, Niscemi e Mazzarino che hanno preso parte a «10.000 passi per una Città Solidale» la scorsa domenica. Si tratta di un percorso civico condiviso nel quale ogni cittadino diventa parte attiva della propria comunità attraverso la partecipazione.

Nel corso della marcia si è proceduto alla sottoscrizione della "Carta di impegno della cittadinanza" per l'approvazione del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni.

"Questa marcia non è una novità per il volontariato geliese che l'aveva già promossa 12 anni fa", dice Salvatore Buccheri, delegato Cesvop per Gela. "Adesso la riproponiamo perché vogliamo mostrare le varie sfaccettature del volontariato che da anni si prende cura dei più piccoli e dei più deboli. C'è, infatti, una Gela che, oltre alle brutture

da non nascondere, conserva un volto solidale", continua.

"Una 'faccia' fatta di gesti e di azioni che magari non si vedono, non fanno clamore, ma che nel silenzio si muovono, operano cambiamento, rendendo sempre più umani luoghi di emarginazione e gettando luce negli angoli più bui. È arrivato il momento di far vedere bene questo volto, di svelarlo. Gela è una città ricca di "capitale sociale", gli fa eco Gero Bongiorno, Presidente della Casa del Volontariato. Diecimila mani, gesti, passi, sorrisi per dire che una Città Solidale è possibile.

Ecco perché durante il corteo è stata realizzata una Dinamica Collettiva di Valutazione della Città (fatta con cartelli disseminati lungo il percorso, in cui i ragazzi e i cittadini potranno esprimere sinteticamente i loro pareri). I risultati di questo sondaggio verranno confrontati con i risultati ottenuti 12 anni fa con la stessa dinamica. Al corteo hanno presenziato studenti e docenti che quest'anno hanno partecipato agli atelier del Passaporto del Volontariato,

progetto che ormai da decenni avvicina studenti delle scuole superiori al mondo della solidarietà organizzata geliese. Questi i numeri della manifestazione: oltre mille giovani fra alunni delle scuole e scout; partecipazione di tutte le 8 scuole superiori della città, assieme a scuole medie inferiori ed elementari; 1 minuto di silenzio a Villa Garibaldi per ricordare i volontari che erano fra le vittime del disastro aereo in Etiopia; 1 flash mob sull'importanza di una comunità solidale; 300 i palloncini blu volati per ricordare il Blue - Day di sensibilizzazione alle problematiche delle persone con autismo ed 1 mini-concerto dei "Pupi di Surfaro" per cantare e riflettere insieme sui temi sociali e sulle contraddizioni che caratterizzano la nostra Isola.

Adesso si attende il nome del nuovo sindaco di Gela perché si possa definitivamente procedere all'approvazione e alla firma del regolamento voluto dal volontariato.

Andrea Cassisi



+ FAMIGLIA

DI IVAN SCINARDO

Reddito di cittadinanza vietato ai giovani

Il sole 24 ore, il più autorevole quotidiano economico del paese ha diffuso i dati relativi alle domande presentate per ottenere il reddito di cittadinanza; sono più di 800mila quelle presentate attraverso i tre canali previsti: domande online, uffici postali, Caf. Al 7 aprile scorso secondo i dati diffusi dal ministero del Lavoro sono 806.878 le domande già caricate dall'Inps sulla piattaforma: 433.270 sono donne (54%) e 373.608 sono uomini (46%). Con riferimento all'età dei richiedenti, la percentuale maggiore si annida nella fascia d'età tra 45 e 67 anni con poco più del 61% (494.213 domande), seguiti con coloro che hanno un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, con 182.100 domande (poco meno del 23%). Il resto delle domande è distribuito tra gli ultra 67enni (105.699 domande, pari a poco più del 13%), e poco più del 3% tra i minori di 25 anni. La distribuzione regionale vede la Campania e la Sicilia ai primi due posti che raccolgono insieme il 32% delle domande. Rispetto al canale scelto per presentare le domande, più del 72% ha scelto di recarsi ai Caf (584.233 cittadini), mentre il restante 28%, pari a 222.645 cittadini hanno scelto Poste Italiane. Le domande di reddito di cittadinanza presentate da over 67 anni (le cosiddette pensioni di cittadinanza) arrivate entro marzo 2019 sono state 105.699, pari a poco più del 13% del totale. Ci sono due dati emblematici la fascia di età che va dai 45 ai 67 anni è quella con la percentuale di istanze più alte, mentre il secondo dato, quello più basso è il 3% tra i minori di 25 anni. Lo stato ricorda che il reddito di cittadinanza è uno strumento di sostegno economico rivolto alle famiglie con un reddito inferiore alla soglia di povertà, alle quali verrà data una somma ad integrazione del reddito percepito. La misura riguarda anche i pensionati a cui verrà erogata un'integrazione alla loro pensione minima (attualmente di 513 euro). Non si tratta però di una misura meramente dato che il beneficiario è obbligato a sottoscrivere un accordo con i centri per l'impiego con il quale si impegna a frequentare corsi di formazione e partecipare a lavori socialmente utili. Dovrà inoltre accettare almeno una delle tre offerte di lavoro che gli verranno presentate. Nel caso in cui non si ottemperi questi obblighi si perderà il diritto al reddito. Le riflessioni che molti autorevoli analisti economici hanno fatto in questi mesi sono state tante, ma probabilmente molti di coloro che hanno presentato la domanda non hanno tenuto in considerazione adeguatamente il fatto di doversi rimettere in gioco con dei corsi di formazione e soprattutto accettare una delle 3 proposte degli orientatori dei centri per l'impiego. Immaginare uomini e donne a 60 anni che magari possono anche partecipare a progetti socialmente utili ma frequentare corsi di formazione la vedo dura, anche perché il sistema di apprendimento di 50 anni fa ovviamente non è lo stesso alla luce di tutte le innovazioni tecnologiche che si sono fatte strada prepotentemente!

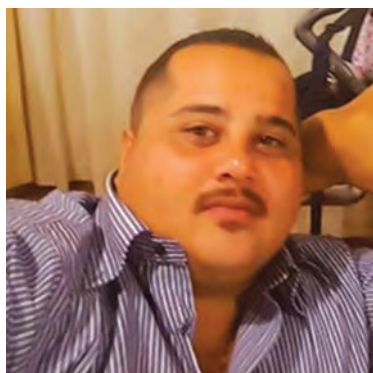
info@scinaro.it

Per Rocco, simbolo di una città solidale

Mazzarino, una piccola realtà animata da un elevato senso solidale. Mi piace descrivere così questo piccolo centro, questo piccolo angolo di Sicilia, che è diventata la mia seconda città per una serie di eventi e situazioni che non accadono per caso.

Una comunità generosa che continua a distinguersi per il numero di donazioni di sangue tanto da meritarsi, qualche anno fa, il titolo di migliore città solidale nel rapporto abitanti/donazioni, grazie al lavoro dei volontari e dei donatori dell'Adas Gela presieduta da Enzo Emmanuele ed il Gruppo Donatori di Mazzarino guidati dal vulcanico Luciano Lanzarone. I cittadini di Mazzarino continuano a stupirmi per il loro senso di appartenenza, una peculiarità che non hanno esitato a sfoderare in occasione della scomparsa di un loro concittadino, il giovane Rocco Di Benedetto.

Un evento che ha gettato nello sconforto un'intera comunità ma, allo stesso tempo, ha confermato il desiderio di tutti



Rocco Di Benedetto

di continuare a testimoniare l'amore per la vita e a promuovere la cultura del dono. Questa vicenda, che mi ha coinvolto emotivamente in prima persona, ha rappresentato un banco di prova importante. Non potevo rimanere indifferente alla richiesta di aiuto di una mamma, Ines, donna straordinaria. Senza esitazione alcuna ho cercato, attraverso i miei canali, di attivare tutte le procedure che consentissero al mio amico Rocco di stare accanto alla giovane moglie e soprattutto vicino ai suoi bambini.

Ci siamo riusciti, anche se per poco tempo, abbiamo fatto a Rocco e alla sua famiglia il dono che desiderava più di ogni altra cosa... stare a casa con i propri cari. Rocco era affetto da una rara forma di leucemia, ha affrontato un trapianto di midollo osseo, donato dal fratello Filippo, che non è servito, purtroppo, a vincere questa battaglia.

Non dimenticherò lo sguardo di Ines il giorno dell'ultimo saluto a Rocco. Era

lo sguardo di una mamma ferita ma ho percepito nei suoi occhi una straordinaria voglia di vivere, quella stessa voglia di vivere che il figlio aveva fatto in tempo a trasferirle. Straordinarie Federica e Chiara, le cuginette di Rocco, che hanno manifestato il desiderio di diventare donatrici di midollo osseo attraverso la condivisione dei valori fondamentali di Admo che sono solidarietà, altruismo e amore per la Vita.

Già da tempo i donatori di sangue Mazzarino avevano chiesto di attivare un gruppo donatori di midollo osseo e in verità avevamo rimandato ogni comunicazione ufficiale in attesa che si potesse assistere al miracolo della guarigione di Rocco. In effetti il miracolo c'è stato. Il sacrificio di Rocco non è stato invano. In tantissimi vogliono diventare donatori di midollo osseo e vogliono far parte di questo gruppo. Il primo che mi ha onorato del suo gesto è un giovane infermiere, Davide Virga, che ha avuto un ruolo determinante nella gestione delle cure domiciliari di Rocco e che ha deciso di diventare donatore di midollo osseo. Esserci per l'altro, quando l'altro è un perfetto sconosciuto sarà la mission di questo gruppo.

GIACOMO GIURATO
PRESIDENTE ADMO GELA

Nozze d'oro a Gela per gli sposi polacchi



Leon e Irene sono polacchi, vivono in Austria e per festeggiare le nozze d'oro hanno attraversato l'Europa e sono arrivati a Gela. Hanno seguito il percorso della Divina Misericordia che parte dalla Polonia e hanno voluto

rinnovare le promesse sponsali nella chiesa di San Francesco di Paola. Sono stati accompagnati dalla figlia Barbara. Leon è un giovanotto di 78 anni mentre Irene di anni ne ha 70. Hanno l'entusiasmo di due ragazzi e intendono stare ancora tanti anni insieme del resto il loro matrimonio è fondato sulla roccia della fede. Domenica scorsa, durante una messa speciale hanno ricevuto una nuova benedizione di fronte ad un numeroso popolo di fedeli. "Siamo qui - racconta

Barbara - perché abbiamo accompagnato la reliquia di Suor Faustina, la santa a cui Dio ha dettato i fondamenti della Divina Misericordia che ha origini polacche". Abito della festa e fiori bianchi per la sposa e la festa è fatta. Leon ed Irene hanno potuto rivivere l'emozione del giorno più bello della loro unione a distanza di 50 anni, a distanza di tanti chilometri da casa ma con la stessa gioia nel cuore. Alla fine della cerimonia è stato letto un messaggio di auguri da parte della Santa Sede.

Liliana Blanco

Formare professionisti del domani

Aprire i cancelli di Zagaria alle scuole per favorire l'apprendimento della didattica sul campo, accrescere e verificare le competenze nell'ambito di una formazione specialistica al passo con i tempi. Con questa finalità il Libero Consorzio Comunale di Enna ha promosso e siglato nei giorni scorsi un protocollo d'intesa con l'istituto Abramo Lincoln di Enna, che da alcuni anni ha istituito un corso ad indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustriale.

L'obiettivo comune è quello di pianificare e programmare una serie di attività mirate alla crescita sostenibile ed integrata del territorio partendo dalla formazione dei professionisti del domani.

Nell'ambito di questo progetto di collaborazione si è tenuta mercoledì una gior-

nata formativa organizzata dai docenti dell'Istituto tecnico agrario assieme al funzionario del servizio Agricoltura del Libero Consorzio, Andrea Scoto e al responsabile ESA-Sopat di Valguarnera, Dario D'Angelo. Agli studenti sono state presentate le diverse tipologie di olio e illustrate, dal responsabile tecnico dell'Assessorato Agricoltura, Euplio Vitello, le metodologie per imparare a distinguere i caratteri qualitativi, sensoriali ed organolettici attraverso la tecnica dell'assaggio.

L'accordo, che prevede l'utilizzo del campo di Zagaria, vede i due partners lavorare in sinergia anche per intercettare risorse economiche esterne con le quali valorizzare il campo e le attività didattiche e di ricerca.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

AIDONE Alle urne, il prossimo 28 aprile, l'unico comune dell'ennese. Quattro gli aspiranti sindaci

Ecco l'esercito dei candidati



Da sx in alto Nuccio Chiarenza, Nino Costanzo
Enzo Lacchiana e Roberto Trovato

Si avvicina la data delle amministrative ad Aidone, unico comune dell'ennese ad andare al voto per l'elezione del sindaco e per il rinnovo del consiglio comunale. Quattro sono i candidati alla massima carica cittadina che si presentano, tutti, con liste civiche.

A presentare le liste, all'ufficio elettorale del comune di Aidone, sono stati nell'ordine: primo: il sindaco uscente Enzo Lacchiana con la lista civica: "Per Aidone". Secondo: l'ex presidente del consiglio comunale Nuccio Chiarenza con la lista civica "Progetto Aidone"; terzo: Nino Costanzo con la lista civica "Riscatto popolare" ed ultimo Roberto Trovato con la lista civica "Aidone è viva". Due candidati a sindaco sono anche candidati, ognuno nella propria lista, al consiglio comunale: Roberto Trovato e Nino Costanzo.

Dodici i candidati al consiglio per ogni lista, tranne la lista di Trovato che ne comprende undici, per un totale di 47 consiglieri. Chi

vincerà avrà la maggioranza in consiglio costituita da otto consiglieri, quattro invece andranno alla minoranza.

I candidati al consiglio comunale per Enzo Lacchiana sono: Sonia Gangi, Salvatore Rinaldo, Salvatore Albergo, Tommaso Baviera, Michela Criscione, Vincenzo Donato, Ornella Giustra, Carmelo Lombardo, Stefano-Sarino Mendola, Martina Minincleri, Giuseppina Pellegrino, Rosa Testa. Nel caso di vittoria, Lacchiana ha già anticipato che vicesindaco sarà ancora Zagara Palermo e presidente del consiglio Sonia Gangi.

Alcuni punti del Programma di Lacchiana: valorizzazione del territorio, sfruttamento di opportunità legislative per lo sviluppo economico, lavorativo ed occupazionale; miglioramento di strutture e servizi della scuola, potenziamento del welfare sociale, attuazione di azione simil-sindacale nei confronti dei lavoratori forestali, promozione delle attività e delle associazioni dello sport;

ristrutturazione della caserma dei carabinieri, realizzazione di reti in fibra ottica per la banda ultra-larga; valorizzazione della zona artigianale, maggiori garanzie ai lavoratori ex Rmi e l'impegno immediato dei cento giorni di governo (in caso di vittoria) saranno per l'istituzione immediata della terza area del cimitero e per l'apertura di uno sportello bancario.

I candidati al consiglio per Nuccio Chiarenza sono: Filippo Curia, Maria Pina Pittà, Patrizia Calcagno, Flavio Rizzo, Antonio Randazzo, Concetta Santanna, Vincenzo Lanigra, Carmela Minincleri, Annamaria Raccuglia, Giovanni Calcagno, Tiziana Laversa, Giuseppe Catalano. Assessori designati: Serena Schillirò che, in caso di vittoria, assumerà la carica di vicesindaco e Gabriele Virzi.

I punti, in sintesi, del Programma di Chiarenza si basano su macro obiettivi suddivisi in micro obiettivi: Riprogettazione di Aidone: Sicurezza e Salute. Acqua potabile, energia e rispetto per l'ambiente. Aidone solidale: welfare e attenzione alle fragilità sociali. Rifiuti e decoro urbano. Democrazia partecipata: Aidone digitale e trasparente. Bella Aidone: cultura integrata, turismo esperienziale e agricoltura. Bilanciare il lavoro: sostegno per le attività commerciali e produttive. Le associazioni al centro. Aidone internazionale: giovani, formazione, gemellaggi. Un programma "concentrato su lavoro agricolo, d'allevamento e sul potenziamento della zona artigianale".

I candidati al consiglio per Costanzo sono: Rosi Aloï, Daniela Antoci, Ruben Balsamo, Massimo Cascio Rizzo, Angelo Correr, Antonino Costanzo, Lorenzo Dibartolo, Lino Gagliano, Nunzia Gagliano, Elio Lo Faro, Angelo Papola, Ilaria Vitali. Assessori designati: Paolo Battaglia La Terra Borgese e Giuseppe Fabio Varelli.

I punti, in sintesi, del Programma di Costanzo: sistemazione strade e co-

ordinamento tra servizi pubblici e privati, per collegare bene Aidone con i capoluoghi di provincia e regione, col resto d'Italia e del mondo: turismo, complessi alberghieri, agricoltura a chilometro zero. Ospedale Chiello di Piazza Armerina. Centro storico, edilizia, lavoro e dignità del popolo aidonese. Internet gratuita ad Aidone; promozione dei prodotti locali destinati alla vendita. Corso serale per i lavoratori ad indirizzo agrario e corso serale per quelli ad indirizzo edile; attrattive maggiori lungo i sette chilometri del Cammino di san Filippo Apostolo ricadente nella diocesi di Piazza Armerina; ippotrekking.

I candidati al consiglio per Roberto Trovato sono: Morena Aranzulla, Angela Artino, Sergio Cali, Adriano Gagliano, Francesca Manuella, Francesco Menta, Lorenza (Renza) Milazzo, Cristina Paternicola, Giuseppe Puglisi, Filippo Rosella, Roberto Trovato. Assessori designati: Morena Aranzulla e Sergio Cali. I punti, in sintesi, del Programma di Trovato: Sviluppo economico: agricoltura, beni culturali e turismo, terziario. Il comune apparato: organizzazione burocratica efficace, gestione trasparente e corretta delle finanze; rapporto collaborativo con i cittadini/ contribuenti e le imprese; pianificazione urbanistica con l'adozione del Prg e sistemazione del cimitero. Servizi ad anziani, disabili, disoccupati, famiglie; attenzione verso le problematiche degli studenti delle scuole secondarie di 2° grado; mobilità (trasporto urbano per il mercato settimanale e per il cimitero); sicurezza; decoro urbano, servizi raccolta rifiuti e idrico.

Interventi specifici: operazione verità sulla situazione finanziaria del comune. Progetti: distretto del grano duro; viabilità extraurbana e rurale; attività culturali; istituzione Parco Archeologico di Morgantina autonomo; paese solidale; tassazione equa.

— Angela Rita Palermo

in breve

Cosca eletto vice presidente della Cassa Edile

È Francesco Cosca, 57 anni, è il nuovo vice Presidente dell'ente Cassa Edile, in rappresentanza anche delle altre due organizzazioni sindacali, Filca Cisl e Feneal Uil. L'ente, lo ricordiamo, è da più di un decennio delegato al rilascio del Durc, alla rateizzazione del versamento, alle tante erogazioni a favore dei lavoratori che sicuramente vanno aumentate così da sostenerli a maggior ragione in questo momento buio del settore delle costruzioni che, storicamente, si riprende se i Governi adottano misure anticicliche.

Amministrative a Gela, sorteggiato l'elenco delle liste

Si è conclusa l'estrazione presso l'Ufficio elettorale di Gela per definire la posizione dei candidati a sindaco e delle relative liste nella scheda elettorale. Il sorteggio si è tenuto alla presenza dei funzionari comunali Massimo Signorello e Ferdinando Incardona. Questa la sequenza risultata dal sorteggio: primo da sinistra, Simone Morgana e la lista del "Movimento 5 Stelle"; segue Maurizio Melfa con Lista 'Ripartiamo da Zero' e 'Melfa sindaco'; poi segue Spata con 'Fratelli d'Italia', 'Lega', 'Udc', 'Avanti Gela'; a destra Greco con 'Impegno comune', 'Azzurri per Gela', 'Uniti siamo gelesi', 'Una buona idea'.

Martines nella Consulta Giovanile dell'ARSG



La gelese Josephine Martines (nella foto) eletta Consigliere dell'Assemblea Regionale Siciliana Giovanile. L'elezione si è tenuta nei giorni scorsi nel corso dell'assemblea che si è svolta a Palermo alla presenza degli altri delegati dell'Isola. La notizia è stata comunicata dal Presidente dell'associazione "Pensare futuro" di Gela Rosario Emmanuello. La Martines, recentemente si è espressa con un

documento inviato alla stampa sulla possibilità di modificare la piazza Umberto I allo scopo di renderla isola pedonale e unirli al sagrato della Chiesa Madre. La proposta è stata inoltrata ai candidati sindaci della città.

'Contemporaneamente' a Barrafranca

Continuano con successo gli appuntamenti della rassegna "Contemporaneamente. Un altro tempo un altro spazio" di Barrafranca. Il secondo evento di aprile andrà in scena sabato 27, alle ore 21, al Palagiovani, con Francesca Amato in "Io questo sud". Ogni info per abbonarsi o acquistare i biglietti è disponibile presso la pagina facebook ufficiale della manifestazione.

Pietraperzia, "Società Operaia" alle urne

La società operaia "Regina Margherita" di Pietraperzia chiamata alle urne. Domenica 12 maggio prossimo infatti si voterà per per il rinnovo delle cariche sociali. Il presidente uscente Fabio Cali non si ricandiderà. Il nuovo direttivo resterà in carica fino al 2022. Le liste dovranno essere presentate entro il prossimo 22 aprile. Fabio Cali ha svolto la carica di presidente per due trienni consecutivi dal 2013 al 2019. "Ritengo - ha affermato - che sia opportuno dare la possibilità ad altri di assumersi oneri ed onori. Il mio grazie a tutti i miei collaboratori ed in particolare al vicepresidente Nino Ciulla che ha fatto sentire il suo appoggio e il suo sostegno anche nei momenti difficili oltre che al cassiere Salvatore Pace, al segretario Totò Russo e all'ex cassiere Claudio Santagati che mi hanno supportato con grande diligenza ed abnegazione".

L'angolo della prevenzione

a cura del dott. Rosario Colianni



Il piede piatto

È una patologia molto diffusa che spesso volte non crea problemi tanto da passare inosservata per tutta la vita. La diagnosi del piede piatto è molto importante per evitare problemi posturali che spesso si ripercuotono soprattutto in età avanzata con interessamento della cavaglia del ginocchio e della colonna vertebrale. Viene alle volte diagnosticato quando il paziente presenta dolore e stanchezza al piede e spesso vi è una un'associazione con problemi alla cavaglia e alle ginocchia. Il piede piatto si ha quando la pianta del piede poggia interamente al suolo (con eliminazio-

ne dell'arco plantare) e in base all'identità dell'appoggio viene classificato in diversi gradi chiamati I, II e il più manifesto III grado. Ad oggi si ritiene che, se il paziente non prova dolore, il piede piatto non necessita alcuna terapia. In presenza di sintomi l'approccio terapeutico prevede numerose opzioni, dalla semplice gestione con automedicazione (ghiaccio, riposo, ...) alla chirurgia, che tuttavia è riservata a un novero estremamente limitato di casi.

Nella fascia pediatrica il piattismo è presente fisiologicamente sino all'età dei sei - sette anni successivamente, la pianta del piede inizia a conformarsi con una corretta volta plantare stabilizzandosi intorno ai 12 anni. Nella fase che va tra gli 8 anni e i 12 anni è possibile, tramite la visita e l'utilizzo del

podoscopio, diagnosticare in tempo il piede piatto per eventuali accorgimenti da adottare che vanno dal semplice tipo di calzatura e alle ginnastiche mediche, al plantare sino ai casi in cui è indicata una correzione chirurgica. Da questa considerazione si comprende l'importanza della visita preventiva in tale fascia d'età e l'adozione delle misure necessarie per correggere in tempo la conformazione.

C'è da dire che un ruolo molto importante è svolto da scarpe di buona qualità; queste possono dare un contributo importante alla salute del piede. Anche la ginnastica posturale con il fisioterapista o il posturologo può giovare al corretto sviluppo dell'arco plantare. Una delle ginnastiche efficaci è quella di far camminare il bambino scalzo per casa o

meglio su un percorso acciottolato o duro-sabbioso (come ad esempio quello della riva del mare). Tra le principali cause che fanno aumentare il rischio del piattismo si annotano: l'obesità (l'eccesso del peso può causare il collasso dell'arco); traumi (al piede o alla cavaglia); l'allungamento del tendine tibiale (particolarmente comune nelle donne con più di 40 anni a causa dell'uso dei tacchi); le malattie in grado di colpire articolazioni e tessuti come l'artrite reumatoide; una predisposizione congenita trasmessa dai genitori; le calzature inadeguate e l'invecchiamento.

rosario.colianni@virgilio.it

Enna, al via gli eventi della Settimana Santa



Con la presentazione ufficiale avvenuta nell'ex sala gialla, oggi ribattezzata "Mattarella", a Palazzo dei

Normanni a Palermo, sono di fatto iniziati gli eventi e i riti legati alla settimana santa di Enna.

Una conferenza fortemente voluta dal collegio dei rettori, presieduto da Ferdinando Scillia e che ha visto la partecipazione del vice presidente della regione Gaetano Armao, dell'assessore regionale al turismo Sandro Pappalardo, di quello comunale Francesco Colianni. Dopo una accurata relazione iniziale del rappresentante delle 16 confraternite ennesi, che hanno fatto da cornice con le loro rappresentanze negli abiti sacri e le mantelle di colore diverso, i rappresentanti del governo regionale hanno molto

esaltato la processione del venerdì santo considerando la uno dei più grandi attrattori turistici dell'isola.

Di grande efficacia spirituale l'intervento di Monsignor Vincenzo Murgano, parroco del duomo di Enna e assistente spirituale delle confraternite. Ha parlato del ruolo delle confraternite e di come il confrate e la famiglia si preparano a vivere il periodo pasquale. La chiusura della conferenza con l'intervento accademico del professore universitario Ignazio Buttitta, grande esperto di tradizioni popolari. È stata richiamata la prefazione che

suo padre, il grande antropologo, Nino, fece al libro scritto dal giornalista ennese Rino Realmuto dal titolo: "Storia della settimana santa e delle confraternite ennesi". Buttitta scriveva: "Aristotele sosteneva che un individuo non può vivere se non in società".

La confraternita costituisce una sorta di proiezione nel sociale del singolo, attraverso tutto un sistema di segni, comportamenti, insegne e abiti comuni solo appartenenti alla confraternita rappresenta una forma altamente distintiva di affermazione di identità rispetto l'intera

comunità. La confraternita è una sorta di assicurazione sulla morte per un'altra vita. È un istituto associativo il cui scopo è quello di garantire il rito. Ecco perché ogni suo atto interno ed esterno comporta una forma di rituale. Tutto deve tendere nel più assoluto rispetto delle regole.

La cerimonia si è conclusa con un bellissimo cortometraggio realizzato dal filmmaker Sandro Bellomo sulla processione del venerdì santo a Enna. Appuntamento quindi a venerdì 19 aprile.

Ivan Scinardo

A Butera una casa del pellegrino

La parola d'ordine è accogliere. A Butera nasce la "Casa del Pellegrino". Un'idea di don Emiliano di Menza, della parrocchia san Rocco, che si è trasformata in realtà grazie al contributo generoso della comunità, non soltanto economico.

"C'è chi ha montato i mobili, chi ha scialbato le pareti - racconta don Emiliano -. Il tutto in maniera gratuita e volontaria al solo scopo di creare questa mini struttura che vuole dare un tetto al pellegrino che si troverà a transitare a Butera

e ne farà richiesta. I mobili li abbiamo comprati utilizzando i proventi, circa 1500 euro, della sagra del pesto". Basterà rivolgersi al parroco bussando in via Bongiovanni, proprio dietro la parrocchia per chiedere un posto caldo dove dormire. Il mini alloggio consta di tre posti letto ed un bagno, oltreché una cucina ed un living.

Il taglio del nastro è avvenuto lo scorso 5 aprile nel primo anniversario di parroco di don Emiliano e nel lustro dell'ordinazione episco-

pale di mons. Rosario Gisana che ha partecipato all'inaugurazione, avvenuta subito dopo la messa vespertina.

Tra i promotori e i collaboratori dell'evento anche Orazio Di Noto, Ninetto Scichilone, Giuseppe Ferro, Rocco Fiore, Rocco Veneziano, Gaetano Zappietro, i fratelli Vespa, Giosuè Pettineo, Rocco Cannizzaro, Carmelo Fiore, Salvatore Cammalleri, Marialuisa Di Noto, Emilia Bronte, Irma Marsana, Anita Tinnirello, Angela Provinzano, Concetta

Strazzeri, Concetta Brutto, Rocchina di Menza, la famiglia Saverio Lisi ed ai più stretti collaboratori del parroco Michele Pettinato e Antonello Inzisa.

Adesso Butera guarda all'apertura di un poliambulatorio dei poveri. Si tratta di un progetto futuro che vuole coinvolgere i medici in pensione e servirà a prestare il primo soccorso agli indigenti che ne faranno richiesta.

Andrea Cassisi



Niscemi, 14 nuovi ministranti adulti: tra loro anche pensionati, venditori ambulanti e fornai

Dal serricoltore e al carabiniere, all'impiegato di banca, al muratore; dal venditore ambulante, all'imbianchino, al fornaio, al pensionato, Niscemi saluta 14 nuovi ministranti adulti. Un evento speciale per la cittadina perché unico nella storia del territorio e della parrocchia.

L'istituzione è avvenuta lo scorso 7 aprile nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Si tratta di Alma Francesco, Arena Antonio, Arena Giovanni, Bonincontro Simone, Bonfiglio Roberto, Buccheri Vincenzo, Di Stefano Giuseppe, Gueli Salvatore, Internullo Alfonso, Leone Giuseppe, Liberto Cono, Nardelli Paolo, Patti Antonio, Preti Giuseppe.

"Il lavoro pastorale fatto in questi anni con le famiglie, attraverso i gruppi e le comunità presenti in parrocchia, ha portato e continua a portare i suoi frutti facendo maturare in alcuni fratelli, come una vocazione, ministeri e carismi per la crescita e l'edificazione di tutta la comunità", dice il parroco don Giuseppe Cafà. "Siamo sempre stati abituati alla figura del ministrante come bambini o ragazzi che accompagnano il sacerdote e lo assistono in alcune servizi durante le varie liturgie - aggiunge -. Ma la funzione rettemente intesa dei ministranti non esclude gli adulti. Ognuno dei partecipanti alla celebrazione è infatti qualcosa di più di un semplice uditore e spettatore. Per questo la Chiesa chiede a ogni singolo fedele di essere disponibile ad assumersi una funzione nel culto".

"I fedeli - si legge nell'introduzione generale al Messale - non rifiutino di servire con gioia l'assemblea del popolo di Dio, ogni volta che sono pregati di prestare qualche servizio particolare nella celebrazione". "Quanto agli altri ministri, alcuni svolgono determinate funzioni in presbiterio, altri fuori del presbiterio", si legge

in un altro passo.

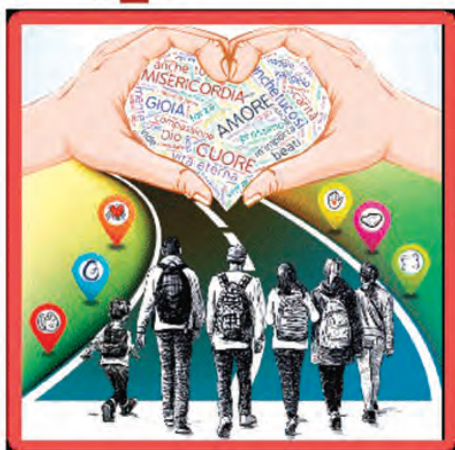
Così sollecitati dal Concilio Vaticano II e confermati dalla Parola di Dio, 14 fratelli si sono resi disponibili a compiere questo ministero nella parrocchia, e in una chiesa gremita da parrocchiani e da parenti e amici dei nuovi ministranti, durante la Celebrazione Eucaristica presieduta dal parroco don Giuseppe Cafà, si è svolto il rito della vestizione.

AC





CARITAS DIOCESANA
Piazza Armerina



*La carità
nei Testimoni
del Vangelo*

**III° INCONTRO FORMATIVO
con l'Arcivescovo Mons. Corrado Lorefice**
ORE 9.30
25 Aprile 2019
PALERMO

Incontriamo i Centri:

"Missione Speranza e Carità" di Fratel Biagio Conte
"Padre Nostro" di Padre Pino Puglisi

in breve

Lui è vivo

Avrà luogo il martedì Santo, il 16 aprile alle 20.30 nella chiesa di San Leonardo a Enna il recital Recital sulla Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, dal titolo "Lui è vivo". Un musical dove tutti i personaggi della Passione prenderanno vita, parleranno, e porteranno il pubblico a comprendere ciò che il Cristo ha compiuto per la nostra salvezza. Due realtà giovanili unite insieme, la collaborazione di Luigi di Pasquali e della sua professionalità e bravura, canti, location suggestive e soprattutto profonde riflessioni accompagneranno a comprendere il senso profondo della Pasqua del Signore.

Passio Christi

Oggi l'Oratorio "Giovani Orizzonti" dell'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia di Piazza Armerina porta in scena la quinta edizione della "Passio Christi". La sacra rappresentazione della Passione, Morte e Resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo si terrà alle ore 20, presso la chiesa Madonna della Neve.

Concerto di Passione

Come da consuetudine ormai consolidata da diversi anni avrà luogo nella chiesa di Maria SS. del Soccorso di Pietraperzia un concerto dal titolo "In passione Domini". La manifestazione è organizzata dalla Confraternita omonima e si svolgerà lunedì 15 aprile alle ore 20. Ad esibirsi, accompagnati dalla banda musicale "M° Vincenzo Ligambi" diretta da Salvatore Bonaffini, il soprano Piera Grisafi e il tenore Antonio Alecci.

Mostra fotografica

Si intitola "Fasci di luce", la mostra fotografica organizzata nella Chiesa del Carmine di Pietraperzia a cura della Confraternita Maria SS. del Soccorso che è stata inaugurata giovedì 11 aprile. Ad esporre i loro scatti amatoriali Filippo Arena, Antonio Caffo e Nicolò Speciale. La mostra sarà visitabile fino al 20 aprile.

Concerto dei lamentatori

Si svolgerà il 16 aprile la IV edizione della presentazione delle "voci della tradizione siciliana", la rassegna di lamentazioni dedicate al compianto del Cristo morto per il Venerdì Santo. La manifestazione si intitola "In Passione Domini" ed è organizzata dal Comune di Piazza Armerina. Si aprirà con un corteo dei cantori dalla Chiesa di San Pietro e attraverserà le vie del centro storico fino alla Chiesa del Crocifisso al quartiere Monte. Qui avrà luogo l'esibizione dei lamentatori di alcune confraternite di Alimena, Butera, Delia, Licodia Eubea, Mirabella Imbaccari, Riesi e Piazza Armerina.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

SEMINARIO VESCOVILE Il teatro, l'arte, la musica e il servizio in ospedale per i futuri sacerdoti

Anche nella cultura c'è formazione



La formazione dei futuri presbiteri letta in chiave culturale e sociale è un tema molto importante su cui la Chiesa già da molto tempo sta riflettendo. Le prime tracce di una riflessione concreta le troviamo a partire dal 1986 quando la Congregazione per l'educazione cattolica, in un testo intitolato "Orientamenti per la formazione dei futuri sacerdoti circa gli strumenti della comunicazione sociale", così si esprimeva: "Inoltre, si tengano presenti, in relazione ai livelli scolari degli alunni,

gli aspetti culturale ed estetico, in connessione con le altre discipline e con altri veicoli e forme di espressione e di comunicazione quali la storia, la filosofia, la letteratura, la drammaturgia, le arti figurative, la musica, si da raccogliere ad esse quella "scuola parallela", e spesso contrapposta, che sono i mass media".

Papa Francesco, in continuità con i suoi predecessori, ha dedicato molto tempo, arricchendo questo ampio argomento che risulta essere a tratti spinoso e intrigante.

Anche nella nostra comunità del Seminario si fanno i conti con i nuovi orientamenti della Santa Sede e della Conferenza Episcopale Italiana e Siciliana. È facile però notare lo stupore della gente quando un uomo in clergyman solca la soglia di un teatro, sembra strano che "uomini di Chiesa" si lascino corrompere da queste "esperienze mondane" eppure oltre al grande spessore culturale l'arte, la musica, il teatro rappresentano una grande provocazione da cui attingere per tornare all'essenza dell'evangelizzazione.

Nel nostro seminario diocesano capita spesso di prendere parte a concerti, opere teatrali, visitare musei o partecipare a convegni, l'intento non è soltanto quello intellettualistico, quanto soprattutto pastorale. Avendo come punto di riferimento i nuovi documenti magisteriali, in particolare "Il dono della vocazione presbiterale" ed "Evangelii Gaudium", appare molto chiaro che anche il teatro, l'arte e la cultura possono essere una rete con la quale "il pescatore di uomini" può invitare all'ascolto di una

parola nuova, alla testimonianza, alla gioia vera a partire dalle domande profonde dell'umanità.

Questa proposta si colloca in un quadro di riferimento concreto, perché non si smarca dalla consapevolezza "dell'uomo del nostro tempo senza vocazione", ma ribadisce l'orizzonte essenziale nell'annuncio del Vangelo della Vocazione; abbiamo di fronte una nuova crescita di cultura vocazionale, che può essere il terreno fecondo in cui ogni chiamata e scelta di vita può essere accolta, valorizzata e amata. La formazione culturale e sociale per il seminarista risuona come possibilità di abitare il clima culturale odierno in modo propositivo.

La sfida infatti che oggi attende il presbitero è far sì che ogni persona, nei molteplici ambiti di vita, possa sperimentare una Chiesa capace di comunicare il Mistero di Cristo; una Chiesa sensibile, partecipe, vicina, "esperta di umanità", ricca di buona notizia e compagna disinteressata di viaggio.

Francesco Spinello

Durante il periodo quaresimale, tempo liturgico forte contrassegnato dal digiuno, dalla preghiera e dalle opere di carità, noi seminaristi della diocesi di Piazza Armerina siamo andati a visitare vari reparti dell'ospedale Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo.

Dividendoci in tre gruppi, in tre giornate diverse abbiamo visitato diversi reparti dell'ospedale guidati dal cappellano don Antonio Devoto.

In questo modo abbiamo potuto percepire il bisogno dei pazienti di essere ascoltati e di non essere lasciati soli in uno dei momenti particolari della loro vita, in cui sono chiamati ad affrontare degli aspetti maggiormente paradossali: la sofferenza, il limite e la finitudine della vita.

Tuttavia è possibile affrontare tali situazioni mediante la speranza e il conforto che può raggiungere queste persone, tramite chi è pronto ad assistere, confortare e amare.

Per dei ragazzi come noi che stiamo percorrendo un cammino di approfondimento e scoperta della nostra vocazione, un'esperienza come questa ci permette di toccare con mano uno degli aspetti più complessi della realtà, e cioè quello del patire che talvolta appare privo di senso. Così possiamo sicuramente continuare il nostro cammino di formazione con una consapevolezza maggiore dei bisogni delle persone maggiormente in difficoltà, come quello appunto di non sentirsi abbandonate.

Inoltre è in questi posti che un cristiano può sperimentare e avere conferma del fatto che non c'è gioia più grande del donarsi, e del donare quello che si ha: la forza e la speranza di Cristo.

Ringrazio il seminario per avermi dato già dal primo anno la possibilità di capire che veramente la messe è abbondante, che la necessità di annunciare il Vangelo e l'amore di Cristo è oggi quanto mai impellente.

Sergio Morselli

Una musica dritta al cuore della passione del Cristo

Una folla straripante ha gremito domenica scorsa il Duomo di Enna per il concerto di apertura dei riti della Settimana santa ennese, organizzato dal Collegio dei rettori delle confraternite assieme al Comune di Enna.

"Un appuntamento che noi ennesi, confrati e fedeli, aspettiamo tutto l'anno - ha detto Ferdinando Scillia, presidente del Collegio - questo non è un concerto, ma è il concerto. Musiche e testi ci portano dritti al cuore della passione, morte e resurrezione di Cristo".

Il Coro Passio Hennensis diretto da Giovanna Fussone e il corpo bandistico Città di Enna diretto da Luigi Botte, arricchiti per l'oc-

casione dall'orchestra d'archi Vincenzo Bellini diretta da Pier Paolo Maccarrone, hanno restituito un importante pezzo di tradizione alla città: il brano "Sutta la cruci", recuperato, trascritto e armonizzato dal musicologo Angelo Cacciato, è tornato a risuonare a Enna dopo un secolo.

Il testo, ripreso dalla viva voce di donna Provvidenza Giannotta (ultraottantenne negli anni Settanta), è una lamentanza in lingua siciliana che veniva cantata dagli zolfatari e dai minatori ennesi al passaggio delle vare durante la processione del venerdì santo fino al 1920, stando alle testimonianze raccolte. Un frammento della registrazione della

voce dell'anziana è stato riprodotto per il numeroso pubblico presente e mentre veniva eseguito il brano - arrangiato da Marco Monitto - è stato proiettato un video artistico del videomaker Simone Scarpello con immagini di antiche processioni, volto degli antichi cantori e foto di minatori.

Il brano è stato simbolicamente restituito alla città di Enna. In lingua siciliana anche il canto La matri santa si misi in caminu, scritto da Cacciato, "il mio personale omaggio alla mia città d'origine", ha spiegato il musicologo che da anni vive e lavora a Roma. "Una fiamma di fedeli, appassionati di musica, autorità civili e religiose ha accolto

il passo della banda che ha aperto il concerto eseguendo la marcia A mio padre di Paolo Di Dio in processione lungo le navate della chiesa. Applausi anche per i 50 piccoli coristi dell'istituto comprensivo Santa Chiara di Enna, con a capo Maria Concetta Messina, che hanno cantato Gloria tibi Domine di Greg Gilpin.

Nel cuore dello spettacolo l'attrice Lorenza Denaro, scelta per presentare la serata, ha interpretato uno stralcio di "Interrogatorio a Maria", la celebre lauda di Giovanni Testori. Tanti i giovani presenti nel coro e nella banda, molti dei quali allievi del Liceo musicale dell'istituto Napoleone Colajanni di Enna

diretto da Maria Silvia Messina.

Tra i professionisti della formazione, il soprano Katia Giuffrida (vocal coach del coro), il pianista Vincenzo Indovino, il violinista Samuele Cascino e il violista Andrea Alessi. Il coro Passio Hennensis oggi è protagonista per la prima volta - accanto alla banda - dell'incontro tra i simulacri dell'Ecce Homo e della Madonna Addolorata in via Mercato Sant'Antonio: qui verrà cantato Sento l'amaro pianto, musica attribuita a Giacomo Tira-bassi su testo di Pietro Metastasio.

Mariangela Vacanti

LA PAROLA

Domenica di Pasqua Anno C

di don Salvatore Chiolo

21 aprile 2019

Atti 10,34,34a.37-43
Colossesi 3,1-4
Giovanni 20,1-9



*Cristo, nostra Pasqua,
è stato immolato:
facciamo festa nel Signore*

(1 Cor 5,7 - 8)

La forza misteriosa della Resurrezione, nel giorno in cui la Chiesa ne celebra l'evento proprio riguardo al Cristo, si svela come "segreto" profondo, inaudito, eppure concreto e decisamente influente. Perché non può passare inosservata l'affermazione della compagnia del Padre nei confronti del Figlio, secondo le parole di Pietro: "Dio era con lui" (At 10,38). Il ricordo, infatti, dell'Emmanuele glorificato con potenza e forza e, poi, risuscitato, proprio perché Dio era con lui imprime nella storia dell'umanità

una carica personale e allo stesso tempo collettiva, ovvero un significato che coinvolge ciascuno e tutti quanti insieme allo stesso tempo e questo perché l'Emmanuele, il Dio con noi, è risuscitato dai morti perché Dio è, innanzitutto, con Lui!

Paolo prova a spiegare questo "mistero" facendo riferimento al miracolo che si è compiuto nell'esistenza dei suoi figli spirituali, presso la comunità di Colossi, quando scrive loro: "Voi siete risorti con Cristo" (Col 3,1). Può una semplice preposizione rendere l'annuncio pasquale coinvolgente sia dal punto di vista personale che dal punto di vista ecclesiale? E come mai sconvolge così tanto il segno di una tale compagnia di Dio nei confronti dell'uomo e dello stesso Gesù Cristo?

Troppo abituata è questa umanità all'assenza di Dio dalle vicende che la riguardano! Troppo incrostati gli occhi di coloro che pur vedendo non comprendono il Mistero che hanno di fronte (Mc 8,18): "Hanno portato via il Signore" (Gv 20,2), dice Maria di Magdala all'inizio della scoperta del sepolcro vuoto. Ma chi lo ha tolto dalla loro vista? "Io, dice, sono Cristo che ho distrutto la morte, che ho vinto il nemico, che ho messo sotto i piedi l'inferno, che ho imbrigliato il forte e ho elevato l'uomo alle sublimità del cielo; io, dice, sono il Cristo. Ve-

nite, dunque, o genti tutte, oppresse dai peccati e ricevete il perdono. Sono io, infatti, il vostro perdono, io la Pasqua della redenzione, io l'Agnello immolato per voi, io il vostro lavacro, io la vostra vita, io la vostra risurrezione, io la vostra luce, io la vostra salvezza, io il vostro re. Io vi porto in alto nei cieli. Io vi risusciterò e vi farò vedere il Padre che è nei cieli. Io vi innalzerò con la mia destra." (Melitone di Sardi, Omelia di Pasqua).

Il mistero di Cristo, la sua compagnia più forte, brillano nei secoli del tempo con una luce che viene dall'eternità. Attraversa lo spazio con una croce i cui resti sono schegge nel cuore di ogni uomo pronto ad essere resuscitato solo grazie alla fede in Colui che è con lui, cioè in comunione con l'uomo. "Dio ricerca il servizio degli uomini per avere la possibilità, lui che è buono e misericordioso, di riversare i suoi benefici su quelli che perseverano nel suo servizio. Mentre Dio non ha bisogno di nulla, l'uomo ha bisogno della comunione con Dio. La gloria dell'uomo

consiste nel perseverare al servizio di Dio. E per questo il Signore diceva ai suoi discepoli: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Gv 15, 16), mostrando così che non erano loro a glorificarlo, seguendo, ma che, per il fatto che seguivano il Figlio di Dio, erano glorificati da lui. E ancora: «Voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria» (Gv 17, 24) (Ireneo di Lione, Contro le eresie). Non c'è altra speranza se non l'amicizia di Dio e perciò, con sempre più forza, insieme cantiamo: Amen, ALLELUJA!

"Consapevoli delle nostre ricchezze"



“Bellezza e speranza in Sicilia” è il titolo del convegno regionale organizzato dall’Ufficio per il Tempo libero, Turismo e Sport della Conferenza episcopale siciliana che si svolge presso l’Hotel Costa Verde, il 5 e 6 aprile. Vi hanno preso parte principalmente le equipe diocesane per il Turismo, i direttori diocesani degli Uffici per i Beni Culturali ecclesiastici e di Pastorale sociale e

straordinaria ricchezza patrimoniale e culturale che deriva dai beni che ci sono stati affidati dai nostri antenati e che, attraverso il loro utilizzo, possono diventare strumento per migliorare la qualità della vita nei nostri territori”.

All’apertura dei lavori era presente anche il sindaco di Cefalù, Rosario Lapunzina, che ha porto i suoi saluti ai presenti, soffermandosi sul “forte legame tra le

del Lavoro, i referenti diocesani del progetto Policoro.

Apprendo i lavori, don Fucile direttore dell’Ufficio per il Tempo libero, Turismo e Sport della Conferenza episcopale siciliana, ha evidenziato che l’appuntamento è stato voluto come “occasione per sentirci accomunati dalla consapevolezza di possedere una

ricchezze, grandi e apprezzate, del territorio cefaludese e i beni culturali ecclesiastici”.

Il primo intervento, a cura di mons. Rosario Dispenza, direttore dell’Ufficio per il Turismo della diocesi di Cefalù, ha proposto un percorso per immagini attraverso i beni materiali e immateriali delle diciotto diocesi di Sicilia. Salvo Celeste, dell’Ufficio per il Turismo di Noto, ha poi presentato le esperienze già attive in Sicilia nel settore della promozione e nella gestione dei beni culturali e dei siti religiosi: tante iniziative che “valorizzano il patrimonio, le persone che lo abitano e quelle che lo visitano, che danno lavoro e svelano capolavori”.

L’intervento centrale del convegno è stato di don Gionatan De Marco, direttore nazionale dell’Ufficio per il Turismo, che ha guidato la riflessione intorno ad una domanda: “Il turismo è pastorale?”.

In serata i partecipanti al convegno, accompagnati dal direttore dell’Ufficio liturgico diocesano don Domenico Messina e dal suono dell’organo curato dal maestro Diego Cannizzaro, hanno visitato la Cattedrale di Cefalù, come “monumento culturale e culturale”.

Affari Giuridici CEI Nomina per Giombanco

Il Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana, riunitosi a Roma nei giorni scorsi, ha nominato il vescovo di Patti, monsignor Guglielmo Giombanco, membro del Consiglio per gli Affari giuridici della CEI.

Tale organismo è com-

posto da cinque vescovi eletti per un quinquennio del consiglio permanente con il compito di collaborare con gli organi della conferenza per lo studio di questioni e le elaborazioni di proposte concernenti materie o aspetti giuridici di particolare rilievo.

Aidone, il 24 aprile si presentano i restauri

Mancano gli ultimi ritocchi e saranno finalmente “svelati” ad Aidone i restauri che hanno interessato la Cappella Eucaristica, la Cappella di San Filippo apostolo e una tavola dipinta raffigurante il Santo Apostolo nella parrocchia Santa Maria La Cava sede del Santuario di San Filippo apostolo.

La data fissata per la

cerimonia di presentazione dei lavori è fissata per il 24 aprile alle 19. La cerimonia è inserita nell’ambito del novenario in preparazione alla festa di San Filippo apostolo che si celebra l’1 maggio e che richiama nella cittadina dell’Ennese ogni anno decine di migliaia di devoti.

I lavori sono iniziati

nel mese di novembre dopo i relativi Nulla Osta dell’ufficio diocesano per i Beni culturali ecclesiastici e la Soprintendenza per i Beni culturali di Enna e sono stati portati avanti dalla “Restart” di Caporale Rosa.

Per le spese di restauro il cui importo si aggira intorno ai 102.000 euro si è impegnata la parrocchia.

Infatti nessun finanziamento pubblico è stato ottenuto, ma sono stati utilizzati fondi della parrocchia e offerte raccolte tra i fedeli. Anche con la conclusione dei lavori, si continueranno a raccogliere offerte per saldare alla ditta le proprie spettanze.

Nel prossimo numero sarà presentata una scheda dettagliata dei restauri.

Tutti pazzi per Dumbo: è record!



“Disney asso pigliatutto. In quattro giorni il film ‘Dumbo’ di Tim Burton supera i 3 milioni di euro, scalando la vetta del box office nazionale. Al di là del dramedy adolescenziale ‘A un metro da te’, che si tiene sopra il milione di euro, il resto della classifica ha incassi modesti e poco incoraggianti per la stagione. Sembra di essere già in clima di fuga dalla sala per la calura estiva. Speriamo di riaggiustare la rotta e che la strategia distributiva dell’iniziativa culturale ‘Moviement’ – film in sala anche nei mesi estivi – porti beneficio”. Lo spiega Massimo Giraldi, presidente della Commissione nazionale valutazione film Cei, analizzando il box office italiano pubblicato lunedì 1° aprile.

Vince la sfida del box office dunque “Dumbo”,

film in live action targato Disney e diretto dallo statunitense Tim Burton con nel cast Colin Farrell, Michael Keaton e Danny DeVito: il film ha incassato dal 28 marzo €3.336.163. In seconda e terza posizione troviamo la commedia a tinte romantiche “A un metro da te” di Justin Baldoni (la scorsa settimana era primo in classifica), che guadagna altri €1.060.108, portandosi alla cifra totale di €2.792.591, e la commedia italiana “Bentornato Presidente!” con Claudio Bisio, che guadagna in quattro giorni €635.228.

Le catacombe dei Cappuccini Guida storico-scientifica

di Dario Piombino-Mascali

Edizioni Kalos 2019, € 12

Come sono nate le catacombe dei Cappuccini di Palermo? Quali misteri custodiscono? Quali racconti contiene questo forziere unico al mondo, vero e proprio libro di una storia che si sviluppa lungo svariati secoli, ricchissimo di informazioni scientifiche, culturali, sociali? Che cosa è possibile fare per salvare un sito così importante dall’usura del tempo? In questa guida, Dario Piombino-Mascali accompagna il lettore in un percorso affascinante, in cui nessun aspetto è trascurato. Con la

precisione di un testo scientifico l’autore ci conduce per i corridoi di una dimora eterna che ancora oggi ospita famiglie illustri (tra queste Del Bosco, Filangeri, Gravina, Moncada e Ventimiglia) ma anche artisti, patrioti, borghesi, nel senso più ampio del termine. Per la prima volta da quel lontano 1599, anno della loro fondazione, le catacombe si svelano sotto moltissimi aspetti: dalla storia del luogo alla sua formazione,



dai provvedimenti igienici alle credenze e alle pratiche funerarie, fino ad arrivare alle testimonianze di donne e uomini di arte e di lettere che non seppero resistere al fascino della città sotterranea. Un percorso che catturerà anche il lettore, in cui il maggiore paleopatologo siciliano suggella il legame, apparentemente inconciliabile, tra scienza e letteratura.

della poesia

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardogela@gmail.com

Emanuele Aloisi

È stato presentato presso l’Hotel Tropis di Tropea (Vibo Valentia) l’opera del poeta di Zaccanopoli Emanuele Aloisi, membro della giuria del Premio Nazionale di Poesia La Gorgone d’Oro di Gela. L’evento culturale curato dalle Università delle Tre Età – Unitrè, dal Comune di Tropea e dall’associazione Libera di Vibo Valentia ha avuto luogo il 4 aprile scorso. Ad illustrare l’opera dal titolo “Il mare nell’anima” è stato il professore Domenico Pisana, critico letterario e presidente del caffè letterario “Quasimodo” di Modica, alla presenza di don Giuseppe Fiorillo, Maria Joel Conocchiella di Libera; l’attrice Loredana Corrao di Roma che ha interpretato le poesie di Aloisi e il M° Franco Arena, direttore del coro Polifonico di Pernocari. il dott. Emanuele Aloisi – ha esordito Domenico Pisana - si fa interprete di una poesia non isolata dalla vita e dal mondo o chiusa nell’intimismo psicologista;

è un poeta legato sempre più al mondo, e i versi di questa raccolta non si staccano mai dalla drammaticità della vita nelle sue articolazioni storiche, sociali, politiche ed etiche”. All’evento erano presenti anche tre donne coraggiose che oggi combattono per la giustizia e la ricerca della verità: Rosaria Scarpulla, la madre di Matteo Vinci ucciso con un’autobomba a Limbardi, Elsa Tavella, mamma di Francesco Vangeli, di 26 anni, di Vibo Valentia, scomparso il 9 ottobre 2018 e Marzia Prestia Lamberti, mamma di Francesco Prestia, ucciso il 29 maggio 2017. L’intervento di queste donne, ferite nell’anima, ha elevato il senso della serata, nella quale la poesia si è fatta “canto e bisogno di nuova umanità”.

A un figlio, fatto saltare in aria per un pezzo di terra, al dolore e al coraggio di sua madre, a un'altra madre e al suo silenzio: la nostra terra.

Un fazzoletto

(a Matteo Vinci)

Farlo partire per la fame ti è concesso,
lo hai sempre fatto da una vita
continui a farlo con indifferenza,
come se nulla fosse, come se fossi sorda
al vento di una vela in lontananza,
avvezza a rimanere sola,
all’abitudine di non sfamare
non seppellire scheletri,
mentre al telaio del crepuscolo
prepari lacrime di attese, zolle
nei solchi sterili dei tuoi epitaffi.
Freschi...sono gli steli dei gladioli,
i candelabri in bella vista
accesi: non manca mai la cera
e le carezze sulle vene dell’argilla,
che nel frattempo è divenuta liscia
memoria il marmo dell’oblio:

la nostalgia dei petali.

Farlo morire per gli ulivi

e un fazzoletto ereditato all’ombra

-la costola di un pezzo di grembiule-

non mi capacio potessi farlo,

potessimo, tuoi figli, diventare orfani

del grido dell’orgoglio, lo strazio del tuo ventre.

Non mi capacio potessi farlo,

potessimo, tuoi figli, dimenticare il lutto

-nel muro del silenzio seppellirlo-

lasciando liberi i capelli, gli ulivi liberi di

piangere

all’ombra mettere una madre vera

e sulla testa un fazzoletto nero.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

LA PARRESIA DI SIMONE Il giovane di Torre Maura che si contrappone ai CasaPound con "buon senso"

Il coraggio di esporsi pubblicamente



La vicenda di Simone, il ragazzo romano del quartiere Torre Maura, che si contrappone armato soltanto di parola e "buon senso" ai militanti di Casa Pound, ha i contorni dell'apologo.

L'adolescente sveglio, pulito, con la sua fiduciosa e ingenua tendenza alla semplificazione dei problemi sfida intellettualmente un gruppo di adulti esacerbati dalle difficoltà della vita e immersi nelle torbide dinamiche della politica.

Le immagini parlano da sole. Il linguaggio del corpo e la mimica facciale ci raccontano due mondi. Da un lato il giovane, a tratti incredulo del proprio coraggio e al contempo un po' spavaldo, con determinazione dice la sua e rappresenta con purezza d'animo il quartiere dove è nato; dall'altro gli adulti perplessi e vagamente

irritati da tanta "sfrontatezza", rispondono con atteggiamenti che oscillano tra il confronto e la minaccia. Il ragazzo agita le mani, ma non li tocca mai. In alcuni momenti sorride persino dei propri toni. I due adulti, invece, gli si fanno sotto fisicamente, uno dei due gli molla pure un buffetto sul viso.

Il ragazzo si esprime con semplicità, in maniera diretta e parla di "leva della rabbia" e "stereotipi". Il linguaggio è serrato, ma infarcito di espressioni dialettali che una scrittrice non tarda a biasimare. A difesa di Simone, arrivano però prontamente i professori della sua scuola precisando che il ragazzo si sa esprimere correttamente in italiano e ha un buon profitto.

Una scena epica, dunque, rimbalzata sui social.

Per raccontare l'episodio, i

giornalisti hanno fatto riferimento a quell'opera sessantottina della Morante, "Il mondo salvato dai ragazzini". Una raccolta di poesie e di riflessioni socio antropologiche elaborata dalla scrittrice in un momento storico molto particolare per il nostro Paese. A noi però è venuto in mente, più che altro, Michel Foucault con le sue riflessioni sulla storia della libertà nel mondo antico, oggetto di un corso tenuto dal filosofo a Berkley nel 1983.

Eh sì, perché il giovane Simone in quei pochi stralci che abbiamo avuto modo di vedere nelle immagini, incarna proprio la figura del parresias, ovvero di colui che parla chiaro e dice la verità. Nei suoi studi Foucault indagò il modo in cui nella società si manifesta la parresia, ovvero il parlar franco. Nel mondo antico il termine parresia cambia improvvisamente significato e da originario "diritto di critica dei cittadini liberi e uguali" diventa poi sempre di più un fatto legato al coraggio individuale di esporsi pubblicamente.

Tra l'altro, un po' come è accaduto nel confronto fra Simone e i suoi interlocutori, la parresia nel mondo antico era espressa al "grado zero" delle figure retoriche. Non attingeva infatti la propria efficacia nella retorica, ma era proprio

la forza della verità espressa a fare da detonatore a tutto il discorso.

Socrate, Platone e Aristotele ritenevano che vi fosse uno stretto collegamento tra politica, esercizio politico del potere, e parresia, cioè il comportamento morale del buon cittadino che parlava in pubblico dicendo la verità. La parresia, inoltre, era considerata l'esatto contrario dell'astuzia di cui, nel mito, è esempio Ulisse.

Ma soprattutto, oltre che un discorso politico, c'era alla base dell'esercizio della parresia un interessante aspetto educativo. Per Socrate, infatti, la parresia doveva coincidere con logos (discorso del sé) e bios (essere). Il parresias, quindi, era portatore di coerenza e di un progetto teso a migliorare se stesso e il mondo.

Quest'ultimo aspetto è il più interessante, dunque. Più significativo dei termini del confronto fra Simone e CasaPound.

La parresia di Simone ci mostra che gli adolescenti sono vivi, consapevoli e capaci di richiamare in vita i valori dell'antichità. Hanno coraggio e voglia di cambiare e questo è il segnale che aspettavamo per tornare ad avere fiducia nel futuro.

Silvia Rossetti

In aumento le fake news

Nel primo bimestre 2019 è cresciuta la disinformazione online prodotta in Italia: +10% nel giorno medio di gennaio, +4% nel giorno medio di febbraio. E si riscontra una sempre più marcata concentrazione della disinformazione sugli argomenti di cronaca e politica, che congiuntamente rappresentano il 56% del totale dei contenuti fake, 3 punti percentuali in più rispetto alla media del 2018.

È quanto rileva il secondo numero dell'Osservatorio sulla disinformazione online pubblicato oggi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. L'analisi del contenuto testuale di tutti gli articoli prodotti dai siti di disinformazione nei primi due mesi dell'anno evidenzia l'emergere di 5 principali tematiche oggetto di trattazione: cronaca nera e giudiziaria, politica e affari di governo, lavoro e stili di vita, questioni economiche, e condizioni meteorologiche.

Con particolare riguardo alle elezioni europee, l'esame di milioni di documenti generati da migliaia di fonti mostra un incremento dello spazio complessivamente dedicato al tema sia dall'informazione che dalla disinformazione. Tuttavia, i contenuti di disinformazione, rispetto a quelli informativi (soprattutto di tv e radio), tendono a concentrarsi maggiormente sulle tematiche con un forte impatto emotivo piuttosto che sullo specifico argomento delle elezioni europee. Tra i temi di rilevanza europea individuati da Eurobarometro, la criminalità, l'immigrazione e la disoccupazione continuano ad essere i più trattati in Italia dalle fonti di disinformazione. La criminalità è la tematica più trattata sia dai siti che dalle pagine/account social di disinformazione, mentre l'immigrazione è quella su cui la disinformazione incide maggiormente.



CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2019

CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta il tuo progetto di solidarietà: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare un incontro formativo sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità. Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it. Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.



Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.

I poveri saranno sempre con noi

Attraverso il servizio al prossimo noi testimoniamo pienamente la nostra fede perché la misericordia è "il cuore pulsante del Vangelo".

Dopo aver passato in rassegna tutte le Beatitudini, il Papa concentra la sua attenzione su quella che chiama la "grande regola di comportamento". Il riferimento è al celeberrimo passo del Vangelo di Matteo in cui il giudizio finale viene icasticamente legato al nostro rapporto con i bisognosi: "ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi" (Mt 25, 35-36). L'invito del Papa è forte e chiaro, egli chiede ai cristiani di puntare alla santità attraverso queste opere di misericordia, in modo molto concreto, evitando l'inseguimento di presunte ed effimere estasi, quanto piuttosto rimboccandosi le maniche e aprendo i cuori all'accoglienza.

Attraverso il servizio al prossimo noi testimoniamo pienamente la nostra fede perché la misericordia è "il cuore pulsante del Vangelo". Non ci sono mezze misure, qui la Parola di Dio va assunta sine glossa ovvero senza commenti o riflessioni che ne indeboliscano la portata. Ancora il Papa ci pone davanti l'immagine di un nostro incontro con un senza fissa dimora che dorme all'adiaccio, per strada, in una notte fredda. Che reazione abbiamo? Disgusto, fastidio, fatica? Attribuiamo la colpa alla società e al malgoverno, oppure trovando risorse direttamente dalla fede, riconosciamo nel volto di quel povero sofferente il volto di Cristo? Dai tratti che riconosciamo in quell'uomo cambia tutto il nostro atteggiamento.

Allora la nostra non potrà essere solo elemosina per tacitare la coscienza o

ancor meno per liberarsi di un disturbo; allora non pontificheremo su quali interventi strutturali bisognerebbe approntare per risolvere d'un colpo il disagio sociale. Madre Teresa di Calcutta a chi le imputava di fare servizi non risolutivi coi suoi gesti di carità e addirittura di perpetuare lo status quo, rispondeva che la sua vocazione era dare un pesce all'affamato non insegnargli a pescare, quello era compito di altri.

Quanto più ci libereremo da pregiudizi e sovrastrutture, il nostro sarà un incontro autentico con Gesù e non sarà importante di quanto denaro mi sarò privato, quanto piuttosto di quanto tempo avrò dedicato a quell'uomo, quante parole, quanto calore, quanta umanità condivisa. Quando avremo abbassato del tutto le nostre difese e i nostri giudizi ("se è in queste condizioni in qualche modo se lo sarà meritato") allora potremo instaurare un dialogo magari fatto non di parole ma altrettanto esplicito.

La santità passa attraverso il riconoscimento della dignità di ogni essere umano e dunque attraverso questa essenziale dimensione di carità che non può mai esaurirsi, che non possiamo dire mai conclusa e che quindi deve sempre lasciarci un po' sanamente insoddisfatti, pronti a vedere tutte le possibilità per ripristinare sistemi di giustizia sociale più equi per le generazioni che ci seguiranno. I poveri saranno sempre con noi e loro saranno davvero la cartina di tornasole della nostra vita cristiana.

Potremmo anche non riconoscere ancora Gesù nel dare quel bicchiere d'acqua all'assetato ma il Signore ci dice che questo ci aprirà le porte del cielo più di ogni altra cosa.

AGENSIR



Da oggi parte l'iniziativa "Pasqua in Diocesi". Condividi i riti e i festeggiamenti della Santa Pasqua con la Diocesi di Piazza Armerina. Con questa iniziativa social puoi inviare le foto più suggestive dei riti della Settimana Santa che si celebrano nella tua città. Gli scatti più belli saranno pubblicati sul profilo social ufficiale facebook ed instagram della Diocesi: basterà inviarli sulla posta privata del profilo ufficiale. E se non lo hai ancora fatto, metti un like per seguire la nostra attività

Svelato il Cristo che avvolge il popolo

Grande festa nella chiesa San Francesco di Paola a Gela per la conclusione dell'iniziativa "24 ore per il Signore". La chiesa dell'adorazione Eucaristica perpetua è stata arricchita di un dono offerto per grazia ricevuta dalla famiglia di Pippo Pellegrino che, aiutato da altri fedeli, ha consegnato alla comunità dei fedeli il 'Cristo del perdono'. La scultura è stata realizzata in legno di tiglio ad Ortisei in provincia di Bolzano e presenta delle caratteristiche peculiari che ricalcano i numeri della fede cristiana.

Particolare la forma della Croce allungata e ri-

curva verso il basso che suggerisce un rapporto avvolgente del Cristo verso il popolo dei cristiani, rappresentando un abbraccio infinito di Dio verso i fedeli. Alla sommità della lunga croce sovrasta la figura del Cristo della lunghezza di 120 cm i cui particolari del viso ricalcano figure bibliche. Una lunga e circostanziata relazione è stata declamata dalla signora Pellegrino a nome del marito, prima della celebrazione della messa a cui hanno partecipato moltissimi fedeli e che sarà resa nota a breve all'interno della chiesa.

LB

...segue da pagina 1 - Enna, reati in calo

L'Ufficio Minori, invece, ha svolto attività di raccordo e collaborazione con i servizi sociali e ha dato il suo apporto nei casi in cui minorenni in difficoltà presentavano delle problematiche tali da richiedere l'intervento della Polizia oltre che fornire assistenza in casi di ricoveri presso appositi istituti di accoglienza. Numeri di successo anche per la Squadra Mobile.

Nel corso dell'ultimo anno, concluse numerose attività investigative, dedicate in particolare al fenomeno mafioso e di contrasto ai delitti sessuali anche ai danni di minori, dei reati contro il patrimonio e dei delitti in materia di sostanze stupefacenti, raggiungendo apprezzabili risultati. 22 le operazioni di Polizia Giudiziaria che hanno riscosso un rilevante impatto sull'opinione pubblica che si affiancano a questi numeri: 18 arresti in flagranza di reato; 101 perquisizioni effettuate, 3792 le persone controllate,

2106 le autovetture controllate e 25 invece gli esercizi pubblici che hanno ricevuto 'la visita' degli agenti.

Numerosi sono stati gli incontri formativi presso vari istituti scolastici, volti ad informare e sensibilizzare studenti di diverse età su svariati temi afferenti alla legalità quali l'uso di droghe, il fumo, la violenza di genere, il bullismo.

Sul territorio effettuate invece 1447 patuglie di volante, 453 posti di controllo, 4635 persone controllate, 2577 veicoli controllati, 115 le infrazioni al Codice della Strada.

Gli operatori del 113 sono anche intervenuti per le rilevazioni di 19 incidenti stradali di cui uno mortale. Nel corso dell'anno sono state costantemente seguite e monitorate le

proteste inscenate da varie categorie lavorative e per problematiche ambientali. Per quanto riguarda le investigazioni specialistiche, ai fini della sicurezza interna e internazionale, in provincia di Enna non sono mancate le attività per prevenire ogni atto terroristico. Di rilievo anche l'attività della Sezione Polizia Postale in materia di reati informatici: truffe on-line, frodi informatiche e computer crime che ha fatto

registrare un danno complessivo di poco più di 75 mila euro; 13 le persone segnalate per avere commesso reati contro la persona, pedopornografia e furti di telefoni cellulari. I dati finora sciorinati rappresentano sol una parte di un lunghissimo elenco numerico che è stato presentato nel corso della manifestazione durante la quale sono state assegnate onoreficenze agli agenti per il contributo eccellente prestato

al servizio del territorio. I controlli ordinari e straordinari sono stati fortemente voluti dal Questore di Enna Antonino Pietro Romeo che nel corso della Festa della Polizia ha assicurato che la Polizia non abbasserà la guardia garantendo costantemente con ogni uomo e con ogni mezzo la presenza sull'intero territorio provinciale.

Andrea Cassisi

Piazza Armerina
il busto in pietra di Intorcetta
via Vittorio Emanuele



Cambiare prospettiva per vedere nuove opportunità.
Scambi tra culture veicolate da persone culturalmente diverse.

La Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta ha ospitato, negli ultimi anni, viaggiatori spinti dall'interesse di vedere oltre il proprio mondo



Fondazione
Prospero Intorcetta
Cultura Aperta

www.fondazioneintorcetta.info
portogallo@fondazioneintorcetta.info
Area marketing e comunicazione 320.4926323

dagli Erei
Settegiorni
al Golfo

Settimanale cattolico
di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Piano F. Calarco, 1 - Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X0760116800000079932067
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Via Cammarata, 21 - P. Armerina P. I. 01121870867
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 10 aprile 2019 alle ore 16.30

Periodico associato
STAMPA
Lussografica via Alaimo 36/46
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965